



SCUOLE DELL'INFANZIA DI LIVIGNO E TREPALLE

Piano Annuale per l'Inclusione

Il P.A.I. (...) è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Nota 1551,27 giugno 2013

Glossario:

ADHD: attention deficit hyperactivity disorder

BES: bisogni educativi speciali

DL: disturbo del linguaggio

DOP: disturbo oppositivo-provocatorio

DSA: disturbo specifico per l'apprendimento

GLHO: gruppo di lavoro per l'handicap operativo

GLI: gruppo di lavoro per l'inclusività

PAI: piano annuale per l'inclusività

PDP: piano didattico personalizzato

USR: ufficio scolastico regionale

ASST: azienda socio sanitaria territoriale (della Valtellina e dell'Alto Lario)

CFD: coordinamento famiglie con disabili (Alta Valle)

CDD: centro diurno disabili (Livigno)

CTS: centro territoriale di supporto

AEC: assistente educativo comunale

FISM: Federazione Italiana Scuole Materne



SCUOLE DELL'INFANZIA DI LIVIGNO E TREPALLE

Anno Scolastico 2016/2017

Il GLI è costituito da: Laura Bormolini e Sandra Ernesta Cantoni (coordinatrici),
Lara Chies (insegnante di sezione),
Paola Cusini Zannier (insegnante jolly)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	S.MARIA	S.ROCCO	S.ANNA
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		1	
minorati vista			
minorati udito			
Psicofisici		1	
2. disturbi evolutivi specifici			
DSA			
ADHD/DOP			
Borderline cognitivo			
Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
Socio-economico	5		2
Linguistico-culturale	3	4	1
Disagio comportamentale/relazionale	9	10	2
familiari	4	1	2
Totali	21	16	7
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO		1	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			

"

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Assistente educativo comunale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		

"

"

C. Coinvolgimento insegnanti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Insegnanti di sezione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: didattica laboratoriale	Sì
Insegnante di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: didattica laboratoriale	Sì
Insegnante jolly	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: didattica laboratoriale	Sì

"

"

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione sul territorio	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: progetto di continuità con altri servizi	Sì
F. Rapporti con <ul style="list-style-type: none"> <i>servizi sociosanitari territoriali (Asst)</i> <i>coordinamento famiglie con disabili (Cfd)</i> <i>centro diurno disabile (Cdd) di Livigno</i> 	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Partecipazione eventi territoriali	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola con utenti cdd	Sì
	Rapporti con asst/cfd/cdd	Sì

	Altro: screening prescolare del linguaggio					Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (Alfabetizzazione motoria in collaboraz. con Sporting club Livigno)					
	Progetti integrati a livello di singola scuola (progetto MovinApp in collaboraz. con coop.sociale)					No
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione insegnanti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Sì
	Didattica interculturale / italiano L2					No/Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Sì
	Altro: strumenti e materiale specifico					Sì
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:utilizzo materiale specifico				X		
Altro:utilizzo griglie e protocolli osservativi				X		
Altro: documentazione con fascicolo personale nel quale vengono raccolti progetti, laboratori, eventi ed esperienze scolastiche						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

"

"

"

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Operatori scolastici

La coordinatrice è responsabile delle situazioni certificate e dei bambini con Bes; organizza gli incontri tra famiglia-scuola servizio (asst, cfd) e se possibile vi partecipa; coordina le equipe educative e fa parte del GLI.

Le insegnanti di sezione e di sostegno sono impegnate nella realizzazione dei progetti educativi didattici e attività laboratoriali e di inclusione; hanno quotidiani scambi con le famiglie; operano in situazioni concrete e quotidiane alla luce di una flessibilità didattica e promuovendo modalità di lavoro diverse.

L'insegnante jolly sostituisce le insegnanti in caso di assenza; durante la settimana propone attività di potenziamento cognitivo con il singolo bambino o un piccolo gruppo; partecipa ad attività laboratoriali.

Il GLI è costituito dalla coordinatrice e da un gruppo misto di insegnanti di Livigno e Trepalle (insegnanti di sezione, insegnante di sostegno, insegnante jolly); promuove e verifica l'attuazione del PAI con i seguenti compiti:

- Effettua la rilevazione dei BES
- Raccoglie la documentazione
- Offre consulenza
- Verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica, aggiorna PEI
- Verifica il grado di inclusività della scuola

Operatori asst:

Il Neuropsichiatra infantile rilascia le certificazioni dei bambini e apre le cartelle cliniche. Opera solamente a Bormio e Sondrio.

La psicologa cura i rapporti con la famiglia e esegue test cognitivi e segue il bambino nel percorso di terapia. Opera a Livigno un giorno a settimana.

La psicomotricista, la fisioterapista e la logopedista prendono in carica il bambino per la terapia e partecipano agli incontri scuola-servizio-famiglia. Operano a Livigno una o due volte alla settimana.

Operatori cfd:

Il terapeuta della neuropsichiatria infantile incontra bambino e famiglia presso la sede scolastica e fornisce indicazioni operative e di supporto per il bambino tre volte durante l'anno scolastico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Consulenza psicopedagogica con psicologo dell'età evolutiva per insegnanti a cadenza mensile per le insegnanti

Condivisione in equipe di strategie educative didattiche

Condivisione del percorso formativo con la famiglia

Creazione archivio materiale specifico

Promozione di corsi di formazione specifici (anche seguendo interessi specifici dell'insegnante)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Osservazioni quotidiane e nel diario di bordo dell'insegnante – video

Utilizzo di griglie di osservazioni specifici e protocolli osservativi/relazioni

Confronto in team e con la famiglia

Passaggio di griglie/relazioni al cambio di istituzione/sede scolastica

Colloqui con famiglie e operatori asst

Coinvolgimento coordinatrice, insegnanti, presidente e famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro delle insegnanti di sezione e le insegnanti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica;
L'insegnante di sostegno alla sezione prima ancora che al bambino.
L'intervento di integrazione si svolge prevalentemente in sezione, in salone, in palestra e in giardino, assieme ai bambini della sezione/scuola
L'insegnante di sostegno e di sezione seguono principalmente il bambino certificato, sostenute comunque dall'intero team;
l'insegnante jolly sostiene l'insegnante di sezione nel potenziamento cognitivo/motorio e del linguaggio per i bambini con bes.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con asst, cfd, servizi sociali, sporting club

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie con:
colloqui con insegnanti di riferimento del bambino
colloqui con specialisti asst, cfd
dialogo quotidiano con la famiglia
condivisione di scelte e metodi educativi
partecipazione a serate formative sui temi dell'educazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

partecipazione ad eventi territoriali inclusivi (olimpiadi dei disabili, Special Olimpcs)
occasione di incontro con utenti cdd (scambio di auguri a Natale, partecipazione di utenti cdd calla gita scolastica...)

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'insegnante jolly aiuta e sostiene nella quotidianità le insegnanti
Le attività proposte in forme diverse: gruppi eterogeneo/omogeneo per età, classi aperte
Condivisione e organizzazioni di attività in spazi e con materiali e tempi diversificati
Momenti di equipe educativa
Confronto nei GLI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Laboratorio MovinApp (supporto all'apprendimento), solo nella Scuola dell'Infanzia S.Maria
Libri e giochi specifici (anche software)
Alfabetizzazione motoria
Utilizzo di vari spazi: palestra, giardino, territorio esterno e sezioni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Progetto di continuità con Nido d'Infanzia/Pollicino
 Progetto di continuità con Scuola Primaria (con cdd in un caso eccezionale)
 Incontri con referenti per passaggio di informazioni e documenti (griglie/relazioni)
 Ingresso e frequenza scolastica personalizzata

Corsi/incontri formativi a.s. 2016/2017	Piano di miglioramento a.s. 2017/2018
Corso sulla stimolazione sensoriale per bambini con handicap grave/gravissima (II livello) Corso fism sulla valutazione dell'esperienza tre incontri serali sui temi dell'educazione con la psicolog adozione di un modello PEI	Coinvolgimento altre insegnanti nel GLI Migliorare l'utilizzo e l'applicazione del PAI Lezioni formative nel Meeting per l'Infanzia

CRONOGRAMMA DEL PAI

	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche da parte della coordinatrice										
Redazione PEI e PDP										
Rilevazione bambini con BES										
Incontri periodici per confronto/focus sui casi in equipe										
Verifica/valutazione del livello di inclusività della scuola										
Redazione proposta del PAI										
Delibera PAI in collegio docenti										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 8 giugno 2017

Allegati:

Strumenti e materiali specifici per BES.

"

Ncvtc'Dqto qnplkf

Ucpr tc'Gtpguc'Ecpvqpkff

Nctc'Ej lguff

Rcqr c'Evukpk\cpplgtff